



INTRIGO INTERNAZIONALE

Regia: Alfred Hitchcock.

Interpreti: Jessie Royce Landis-Clara Thornhill; Leo G. Carroll-Il Professore; Roger Ellestein -Licht; Cary Grant-Roger Thornhill; Martin Landau-Leonard; James Mason-Phillip Wandamm; Philip Ober-Lester Townsend; Eva Marie Saint-Eve Kendall; Les Tremayne- Il Bandito; Adam Williams-Valerian; John Berardino; Ed Binns.

Soggetto e Sceneggiatura: Ernest Lehman; **Fotografia:** Robert Burks; **Musiche:** Bernard Herrmann; **Montaggio:** George Tomasini; **Scenografia:** William A. Horning, Frank Mckelvey. Usa-1959; Durata 136;

SINOSI

Roger Thornhill, agente di pubblicità, arrestato per aver guidato in stato di ubriachezza, racconta alla polizia una storia incredibile. Mentre si trovava in un albergo di New York, era stato rapito da due uomini, portato nella villa di un certo Townsend, interrogato, costretto a bere del whisky e spinto in una automobile da corsa: si voleva evidentemente farlo morire in stato di ubriachezza. Thornhill ricorda che i suoi rapitori si rivolgevano a lui chiamandolo George Kaplan. La polizia fa indagini, ma non giunge ad alcun risultato; intanto Thornhill viene a sapere che un Townsend si trova nel palazzo dell'Onu. Il Townsend che trova lì non è però quello che ha incontrato nella villa; il loro colloquio viene interrotto in modo tragico quando Townsend è pugnalato a morte dai rapitori di Roger. Approfittando della confusione, Roger fugge a Chicago, dove spera di incontrare George Kaplan, dal quale potrà avere qualche spiegazione. In treno trova Eva Kendall; e questa fa in modo che la polizia rinunci a seguire Roger. Un gruppo di agenti segreti del governo americano segue con interesse gli sviluppi della vicenda in cui è implicato Roger: essi hanno creato un immaginario George Kaplan per mascherare la pericolosa attività di un loro compagno che opera in mezzo alle spie di una potenza straniera. I rapitori di Roger sono le spie, e l'agente americano che le controlla è Eva Kendall. Ma Thornhill non sa niente di tutto questo e trova strano il contegno di Eva, della quale s'è innamorato. Sfuggito ad un attentato, Roger viene avvicinato dal capo degli agenti americani che gli svela la vera attività di Eva; in seguito viene a sapere che le spie hanno scoperto il doppio gioco da lei praticato e vogliono ucciderla. Egli riesce però a salvarla: alla fine tutte le spie vengono arrestate e Roger sposerà Eva.

CRITICA

"Gustosissimo thriller di mastro Hitchcock, con cadenze da commedia rosa e un'intricata, e piuttosto inverosimile, storia di spie e controspie. Ogni sequenza un colpo di scena e suspense a volontà. Indimenticabile l'inseguimento sul Monte Rushmore tra le ciclopiche teste dei presidenti americani. Però, com'era simpatico Cary Grant". (Massimo Bertarelli, *Il giorno*).

La spia che non esisteva

"I casi della vita. Qualche giorno fa ho acquistato su eBay, il sito americano di aste online, un manifesto di "North by Northwest", il titolo originale del film di cui parleremo, ed ora mi trovo a scrivere proprio di Intrigo internazionale. Uno dei grandi film del maestro Alfred Hitchcock, o meglio, uno dei tanti film con cui il regista ha indelebilmente segnato la storia del cinema.

Hitch ha sempre dichiarato, "la verosimiglianza non mi interessa, non c'è cosa più facile da ottenere", e questo film non rappresenta certo un insieme di situazioni reali.

Il soggetto della storia è stato regalato da uno sceneggiatore, Guernsey, che ha scritto al regista dicendogli che sarebbe stato un piacere vederlo realizzato. E così è stato.

Cary Grant è un pubblicitario che viene coinvolto in una strana storia. La Cia ha bisogno di un uomo che depisti un'organizzazione criminale e copra un suo agente. Senza saperlo Roger Thornhill (Cary Grant per appunto) entra in questo gioco delle parti e diviene l'uomo più ricercato d'America.



Accusato di assassinio, fugge senza tregua e sulla sua strada incontra Eve Kendall, una misteriosa bellissima donna, che prima lo aiuta e poi si scopre essere l'amante del capo della "mala" James Mason. Fra pirotecniche situazioni (l'aereo che insegue Cary Grant è una delle immagini più presenti nell'immaginario cinematografico) ed ironia inglese (in una stanza d'albergo con Eve, Cary Grant, in attesa dell'abito mandato a smacchiare chiede: "Cosa si può fare spogliati per 20 minuti?"), Roger Thornhill attraversa l'America fino ad arrivare al monte Rushmore, famoso per i presidenti scolpiti nella roccia, dove si svolgerà la sfida finale. Sottovalutato dalla critica e dal pubblico (Caccia al ladro, Psycho, Notorious e La finestra sul cortile sono film che non consentono molto confronto), Intrigo Internazionale è un giocattolo perfetto a partire dalla sceneggiatura, che riesce nelle sfaccettature a fare sorridere, divertire, emozionare e pensare. Hitch ci porta su una giostra che vale la pena di essere vista e rivista. Cary Grant è l'attore perfetto per questo ruolo e riesce a dare, con l'aplomb dell'agente segreto, un'interpretazione sempre leggera ma mai sopra le righe.

Fra le curiosità la scelta dei nomi dei personaggi. Eve, Thornill, Vandamm, protagonisti della storia sono il bianco e il nero, il bene e il male. Eve, chiaro riferimento ad Eva, e Thornhill, che significa letteralmente "collina di spine" (per la Bibbia la crocifissione) rappresentano i "buoni" mentre Vandamm, interpretato da James Mason, significa "Dannazione" e rappresenta la chiara controparte. Anche il titolo del film è cambiato diverse volte: "North by Northwest" (letteralmente "Nord verso Nord-Ovest", che fa riferimento al percorso di viaggio del protagonista, e non ha nessuna corrispondenza con la bussola) è stato osteggiato dal regista fino alla fine.

In conclusione possiamo dichiarare che Hitch è una certezza e se una sera non sapete cosa guardare, scegliete un film del maestro inglese. Anche se l'avete già visto ci sarà qualche dettaglio che accenderà la vostra immaginazione. *(Mattia Nicoletti)*

"Confuso con un agente segreto, un uomo d'affari (Cary Grant) è inseguito da una spia (James Mason) da un'estremità all'altra degli Stati Uniti. Girato nel 1959 con un humour, una leggerezza di tocco e un montaggio scatenato, è uno degli Hitchcock più godibili e geniali.

Una delle sequenze più celebri e imprevedibili del cinema hitchcockiano (anche delle più lunghe, dura sette minuti) è quella di Cary Grant e dell'aereo che spruzza i fertilizzanti. Ecco come la racconta il regista: "Ho voluto reagire contro un vecchio cliché: quello che un incontro minaccioso, mortale, debba svolgersi di notte, al buio, all'angolo di una strada bagnata di pioggia... Mi sono detto: qual è il contrario esatto di una situazione del genere? Una pianura deserta, in pieno sole, senza musica, personaggi o oggetti minacciosi..."

(Fabio Fumagalli)

NOTA

L'INSEGUIMENTO DI CARY GRANT DA PARTE DI UN PICCOLO BIPLANO IN UNA PRATERIA E' ENTRATO NELLA LEGGENDA, COME LA SCENA FINALE IN CUI I DUE PROTAGONISTI SI ARRAMPICANO SUI RITRATTI DEI PRESIDENTI AMERICANI SCOLPITI SUL MONTE RUSHMORE - PREMIO DAVID DI DONATELLO 1960 PER MIGLIORE ATTORE STRANIERO A CARY GRANT